

Lucchesia: la rilevazione dell'inquinamento globale alle varie quote atmosferiche ed il monitoraggio dei flussi di traffico, che strangolano la Piana, potrebbero essere studiati dalla cesta dell'unico pallone ad idrogeno in Italia. La proposta del Presidente dell'Associazione Culturale «Vincenzo Lunardi Lucca Balloon»

Le mongolfiere, un tempo definite quale « unico mezzo per avventure fantastiche» potrebbero divenire un raffinato strumento tecnologico che spia la salute delle nostre città, proprio grazie al loro pachidermico incedere. Della serie: come ti controllo lo smog delle nostra città alle varie quote, come ti monitorizzo l'abusivismo e la cementificazione del nostro territorio e come ti faccio uno studio sull'annoso problema cittadino dei flussi di traffico. Questa la proposta lanciata, non provocatoriamente ma con specificità scientifica e documentativa, dal «Vincenzo Lunardi Lucca Balloon».

La prima Associazione Culturale per la promozione del volo in mongolfiera nata a Lucca , fondata dal giornalista Massimo Raffanti, già ideatore del Trofeo di Capannori (Lu) potrebbe infatti contribuire se, non a risolvere le problematiche esistenti, certamente ad un interessante monitoraggio. Dunque un pallone aerostatico, quel protagonista del primo capitolo della storia dell' aeronautica, da oggi potrebbe essere a disposizione di studiosi ed enti, per misurare l' inquinamento delle nostre città e per tentare di verificare, l'impatto urbanistico ed ambientale provocato dal «mischung» chimico presente nell'aria. «Con un pallone aerostatico, per la prima volta, si potrebbero fare dunque delle rilevazioni in quota, a qualsiasi quota, mentre fino ad oggi l' inquinamento veniva misurato o con i palloni sonda o con le centraline" spiega il capitano Enzo Cisaro, figura epica dell'aerostatica mondiale e anch'esso socio fondatore dell'associazione lucchese.

«Ma la misurazione dell'inquinamento non e' il nostro unico obiettivo, aggiunge il Presidente del Vincenzo Lunardi Lucca Balloon: potremmo utilizzare il pallone aerostatico anche come osservatorio privilegiato per lo studio e l'analisi dell'inquinamento paesaggistico, usufruendo di una «terrazza statica e panoramica d'eccezione» Mille metri cubi di involucro, 294 chili di peso, ecco la carta d'identità di questa «basilica del cielo» «E per alzarsi ha bisogno di ben poco spazio spiega ancora Cisaro che ha partecipato a ben 7 edizioni del campionato aerostatico mondiale è sufficiente infatti uno spiazzo con 40 metri di lato, la metà di un campo di calcio. Questo significa che, il nostro pallone aerostatico potrebbe decollare, con tecnici e strumentazioni a bordo, da una delle qualsiasi piazze italiane. Questo genere di pallone, fra l'altro, e' il piu' ecologico di tutti, perche' non inquina: a differenza delle mongolfiere non emette gas di nessun genere". Per questo gli Istituti di Ricerca potrebbero utilizzarlo per misurare le concentrazioni di veleni nell'aria. Dunque è questa la proposta scientifica lanciata dal "Vincenzo Lunardi Lucca Balloon " che collabora da tempo con Enti e privati per la promozione di manifestazioni spettacolari di Volo Vincolato, Ballon Glow e Voli liberi, anche nell'ottica della rivalutazione storica di un «altro genio lucchese», troppo in fretta dimenticato: appunto il concittadino Vincenzo Lunardi.